

“GRAFFIETTO di GATTO: MAGISTRATURA e RISCHIO”

L'Italia è un paese strano, molto strano.

In Parlamento abbiamo quasi mille persone. Al Governo ci sono dei tecnici. Ma il Parlamento non vara le Leggi che servono alla gente; il governo dei tecnici gira intorno ai problemi veri, quelli della vita quotidiana.

E così, tocca alla Magistratura (nel bene e nel male) colmare i vuoti della politica. Adesso, condanna gli “esperti” che non hanno previsto il terremoto e le morti dell’Aquila. Condanna Barberi e C., ma non condanna i politici che non hanno emanato norme chiare sui rischi naturali e, soprattutto, non hanno scritto e finanziato un piano per mettere in sicurezza le strutture pubbliche: ospedali, scuole, prefetture, comuni...almeno!

La Magistratura condanna (6 anni, per omicidio colposo) i tecnici dell’Aquila.

La stessa Magistratura crea le basi per condannare –ad libitum- medici e sanitari, quando sentenza che “il rispetto delle linee guida non esime i sanitari dalla colpa..”

Ebbene, nonostante queste premesse, il cosiddetto governo tecnico, per risparmiare, sta varando una norma che TOGLIE L’OBBLIGATORIETA’ di ASSICURARE GLI OSPEDALI e gli edifici sanitari in genere.

Ci chiediamo? Interverrà, o no, su questo la Magistratura?

Interverrà o no, su questo, qualche Garante dei cittadini?

O dovremo aspettare che l’ennesimo, potenziale, caso di rischio sanitario si trasformi in “lesioni colpose od in morte provocata”???

Ad maiora,

Lenin



Vicenza, 23 Ottobre 2012